



DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI

Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali

AVVISO PUBBLICO

**per la co-progettazione del servizio di tutoraggio ODC "Operatori Di Connessione"
nell'ambito delle azioni di rafforzamento del sistema d'intervento dell'Unità
Operativa Ufficio Tutele**

A) Premessa

L'Ufficio Tutele è l'Unità Operativa della Direzione Welfare e Servizi Educativi, incardinata nel Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali del Comune di Napoli, che svolge le funzioni di protezione delle persone particolarmente fragili sottoposte a provvedimenti di Tutela e di Amministrazione di sostegno affidate al Comune di Napoli dal Tribunale Ordinario e dal Tribunale per i Minorenni.

La presa in carico delle persone tutelate o amministrate si basa su un lavoro interdisciplinare ed inter-istituzionale che prevede il coordinamento ed il raccordo dell'impegno dei Servizi Sociali territoriali, delle Unità Operative Specialistiche dei Distretti Sanitari Territoriali, delle Autorità Giudiziarie e di ulteriori portatori d'interesse territoriali. I destinatari di tutela o di amministrazione di sostegno possono essere i minori, anche stranieri non accompagnati, verso i quali vi siano dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria di sospensione o revoca delle responsabilità genitoriali, e gli adulti interdetti o inabilitati (anziani, disabili, ecc.). Il pubblico tutore o l'amministratore di sostegno conducono la gestione della vita quotidiana della persona presa in tutela o amministrazione in riferimento all'attivazione ed alla gestione di procedure economiche e amministrative, sanitarie, legali connesse alla condizione di vita del tutelato/amministrato; coordinano i rapporti con le famiglie e con i responsabili delle strutture residenziali, nei casi in cui gli utenti siano ospitati in comunità residenziali a vario titolo (strutture tutelari, RSH, RSA, case-famiglia etc.); coordinano i rapporti con le reti spontanee di supporto all'utente; si raccordano con i servizi pubblici e del privato sociale attivati per supportare i bisogni degli utenti stessi.

I bisogni delle persone utenti dell'Ufficio Tutele sono molteplici e diversificati: riabilitativi, sanitari, familiari ed economici. Si tratta, dunque, di bisogni sempre complessi e che, in quanto tali, possono essere affrontati e soddisfatti solo all'interno di un approccio personalizzato e di rete che coinvolga i servizi e le istituzioni e che garantisca la pluralità degli interventi all'interno di un piano individuale organico unitario. Tra le necessità prioritarie della persona fragile, tutelata o amministrata, vi è l'interlocuzione con i servizi complessi a cui deve accedere con la difficoltà a coordinare i diversi e numerosi attori in gioco. Alcuni utenti sono collocati in strutture residenziali, altri vivono in famiglia e altri ancora vivono da soli; in tutti i casi, la persona può tendere ad isolarsi in quella che è la micro-istituzione che diviene così il "solo luogo naturale" di gestione del caso (si pensi a tanti casi di persone anziane sole, di persone disabili, di persone nell'area della salute mentale). La condizione di solitudine della persona fragile e della sua famiglia può divenire spesso totale: la persona svantaggiata si troverà allora distaccata dal più ampio contesto sociale ed a totale carico delle famiglie. Se non adeguatamente supportate, queste si troveranno relegate in situazioni di marginalità.

B) Oggetto dell'Avviso Pubblico

Vista la complessità dei bisogni delle persone tutelate o amministrate è necessario che essa sia gestita mediante l'elaborazione di un progetto d'intervento personalizzato che, oltre alle necessità tutelari e di salute, affronti anche il bisogno di inclusione sociale, il rafforzamento dei legami con le famiglie e con il parentado, i legami con il territorio (partecipazione ad attività di animazione territoriale, espressione del culto, attività culturali, ecc.) attraverso la costruzione reti primarie e informali. Ciascun progetto individualizzato, elaborato dal Tutore Amministratore di concerto con i servizi sociali territoriali, avrà il supporto di "operatori di connessione", i Tutor, che, affiancando il pubblico tutore o l'amministratore, realizzeranno quelle azioni utili alla promozione ed all'integrazione della persona utente nel contesto in cui vive.

L'obiettivo che il presente Avviso Pubblico vuole darsi, pertanto, è di promuovere azioni di tutoraggio a supporto delle persone tutelate ed amministrate.

I Tutor, o "operatori di connessione" hanno la funzione di facilitare lo sviluppo della vita di relazione degli utenti, rispettando le naturali attitudini individuali della persona, promuovendo il miglioramento della qualità di vita attraverso le varie opportunità. Fare uscire l'utente dal suo isolamento, consente di ottenere non solo risultati positivi per la persona fragile e per la sua famiglia, ma migliorando le loro condizioni, per l'intera società. In altri termini, da assistito la persona fragile si potrà trasformare in persona attiva, cioè in una persona più in grado di gestirsi e di sentirsi utile alla stessa società.

Oggetto del presente avviso è quindi la seguente azione: **servizio di tutoraggio ODC "Operatore Di Connessione"**, che prevede l'affiancamento di operatori sociali, *gli operatori di connessione*, nella realizzazione dei piani individuali agli utenti stessi, coordinati dai tutori o dagli amministratori.

L'intervento in nessun caso sarà sostitutivo ma sempre di carattere integrativo e migliorativo dell'intervento istituzionale.

Sotto il profilo amministrativo le attività del presente Avviso Pubblico si configurano quali attività di co-progettazione così come previste dall'art.55, comma 3, del Codice del Terzo Settore, Dlgs. n.117 del 3 Luglio 2017, e come declinate nelle Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali - Deliberazione n. 32 del 20 Gennaio 2016.

Pertanto, per la realizzazione di tali attività si seguirà quanto previsto dalle Linee guida ANAC che individuano le modalità di attuazione dell'attività di co-progettazione nelle seguenti fasi:

- a) pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione. Nell'avviso sono indicati un progetto di massima, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi;
- b) individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di ordine generale (al riguardo si adottano i criteri previsti dal Codice dei Contratti), tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata); - caratteristiche della proposta progettuale;
- c) avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti al fine di delineare un sistema di opportunità basato sulle esigenze e bisogni del territorio e degli utenti coinvolti;
- d) stipula del contratto.

Servizio	Oggetto	Importo complessivo presunto al netto dell'iva	CIG
Servizio Tutor di supporto ai pubblici tutori ed amministratori di sostegno da affiancare alle persone sottoposte a tutela o amministrazione di sostegno	Attività di Tutoraggio ODC "Operatori di Connessione"	38.095,24 €	ZC7247019B

Si invitano dunque i seguenti enti a presentare proposte progettuali secondo i criteri e le modalità definite nel paragrafo E):

- gli enti del terzo settore di cui all'art.4 del Decreto Lgs. n.117/2017 Codice del Terzo Settore in possesso dei requisiti esplicitati nel paragrafo D).

C) Natura dell'Intervento

Finalità: accompagnamento delle persone utenti mediante attività di tutoraggio volto a favorire l'avvicinamento ad un tessuto sociale connotato da un senso di "normalità" delle persone seguite, anche attraverso la sperimentazione di attività di relazione e socializzazione, anche ludiche e ricreative, che diano risposta a bisogni di assistenza e supporto quotidiano.

I **destinatari delle attività** saranno le persone disabili, adulti, anziani e minori nei cui confronti sussistono interventi di tutela legale o amministrazione di sostegno da parte del Tribunale Civile, deferite alle Amministrazioni Comunali del Territorio della città di Napoli. In particolare:

- Minori, anche stranieri non accompagnati, interdetti o amministrati;
- Adulti sofferenti psichici e fisici ricoverati in strutture residenziali o residenti presso abitazioni proprie;
- Adulti senza fissa dimora;
- Anziani amministrati residenti in abitazioni proprie o ricoverati in strutture di assistenza.

Schema delle attività:

- Informazione, orientamento e promozione per l'Accesso ai servizi;
- Accompagnamento ai servizi;
- Sostegno e potenziamento delle reti primarie ovvero in particolare delle famiglie e della eventuale rete amicale delle persone fragili;
- Promozione di momenti di socializzazione volti all'inclusione delle persone fragili nelle reti sociali territoriali esistenti;
- Attivazione di reti territoriali di volontariato per lo svolgimento delle attività di socializzazione ed inclusione delle persone fragili;
- Altro pertinente alle finalità del progetto e comunque alla specificità del caso di cui trattasi.

Le attività sono previste nell'arco dei 7 giorni della settimana per circa 15 ore settimanali complessive per ciascun operatore.

Il Progetto potrà prevedere l'impegno di **figure professionali** che dovranno direttamente realizzare gli interventi previsti. Sono previsti necessariamente:

- il coordinatore (assistenti sociali, sociologi o lauree analoghe con relative iscrizioni agli Ordini dove previste);
- gli operatori sociali nel ruolo di tutor/operatore di connessione (assistenti sociali, animatori, educatori, psicologi, ecc.).

Ai fini di un funzionale monitoraggio delle azioni del Progetto, di valutazione e verifiche dei casi e/o ulteriori segnalazioni, è prevista la formazione di **équipe multidisciplinari** convocate dal Servizio, che dovranno essere composte da:

- referente del Servizio Ufficio Tutela;
- il tutor operatore di connessione;
- coordinatore dell'Ente gestore;
- referente amministratore/tutore,
- assistente sociale del Centro Servizi Sociali Territoriali,
- i servizi sanitari locali preposti alla presa in carico dei soggetti interessati.

Sono di seguito dettagliati i compiti e le mansioni di ciascuna figura professionale prevista.

Il **referente dell'Ufficio Tutela**, tutore o amministratore, è il titolare della delega alla Tutela ed all'Amministrazione di sostegno ed è il titolare, nell'ambito del Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete della Emergenze Sociali, della responsabilità per la regia complessiva delle azioni e del monitoraggio della tutela e dell'Amministrazione di sostegno.

Il coordinatore (referente dell'Ente affidatario) avrà cura di:

- mantenere i rapporti col Servizio, per il coordinamento e monitoraggio sull'andamento del Progetto in tutte le fasi di realizzazione;
- collaborare alla programmazione e coordinarne tutte le attività;
- coordinare le attività di raccolta dei dati, di monitoraggio e di valutazione;
- coordinare gli eventi di presentazione del Progetto e l'evento finale di disseminazione;
- partecipare alle riunioni d'equipe ed agli incontri formativi indicati dal Servizio.

Il tutor Operatore di Connessione, avrà il compito di:

- partecipare alle riunioni di equipe tra il tutore delegato e i servizi coinvolti per conoscere e comprendere la situazione ed orientare gli interventi agli obiettivi concordati;
- contribuire alla definizione di un progetto personalizzato di intervento sulla persona che porti, attraverso azioni mirate e concordate, al raggiungimento di obiettivi prefissati ed utili al miglioramento della qualità della vita del tutelato;
- sostenere gli utenti nella gestione delle piccole incombenze quotidiane come acquisti, visite mediche, ecc., in quella che si potrebbe definire una sorta di "assistenza leggera".

Nella **Rete** prevista del Progetto, ai fini di una funzionale armonizzazione degli interventi, sono da considerarsi:

- il Tutore - Amministratore di Sostegno;
- gli operatori sociali;
- il coordinatore/referente dell'Ente selezionato;
- il servizio sociale territoriale competente;
- i servizi sanitari locali preposti alla presa in carico degli utenti.

Metodologia:

Sul piano metodologico le modalità di intervento possibili sono individuate singolarmente per ciascun utente ed adeguate alle sue personali necessità. La legge n. 328/00 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") prevede che, affinché si ottenga in pieno l'integrazione lavorativa, sociale e familiare della persona con disabilità, i singoli vari interventi di integrazione/inclusione siano tra loro coordinati, non solo per evitare inefficaci sovrapposizioni, ma soprattutto per indirizzare meglio l'insieme di tali interventi verso un'adeguata risposta alle particolari ed individuali esigenze della persona beneficiaria. Il principale strumento è quello della predisposizione di progetti individuali per ogni singola "persona con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, stabilizzata o progressiva (art. 3 L. 104/92)", attraverso i quali poter creare percorsi personalizzati per ciascuno in cui i vari interventi siano coordinati in rete ed in maniera mirata, massimizzando così gli effetti benefici degli stessi e riuscendo, diversamente da interventi settoriali tra loro disgiunti, a rispondere in maniera complessiva ai bisogni ed alle aspirazioni del beneficiario.

D) Enti ammessi e requisiti necessari per la partecipazione:

Sono ammessi a partecipare:

- gli enti del terzo settore di cui all'art. all'art.4 del D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore, con finalità statutarie aventi ad oggetto servizi di assistenza e promozione sociale in favore dell'inclusione attiva delle persone, minori e adulti, che per condizioni fisiche, psichiche, ambientali, economiche o familiari abbiano bisogno di solidarietà sociale, e con documentata esperienza in attività diurne, residenziali, domiciliari svolte per conto di enti pubblici nell'ultimo triennio (dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico). E' fatto divieto di subappalto ai sensi dell'art. 105, c.1, del Codice degli Appalti e s. m. e i.

E) Tempi di realizzazione

Le attività progettuali indicate nell' Avviso pubblico dovranno essere realizzate per la durata di 44 settimane, a far data dalle comunicazioni di inizio attività del servizio consequenziali all'adozione dei provvedimenti d'affidamento ed aggiudicazione. Ogni eventuale differimento dovrà essere richiesto ed autorizzato dal Servizio.

F) Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Le domande di partecipazione all'Avviso, dovranno pervenire in un unico plico chiuso, il cui contenuto è specificato di seguito, al Comune di Napoli - Ufficio Protocollo del Servizio

Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, in vico Santa Margherita a Fonseca, n.19 Napoli - entro il giorno 14 settembre 2018.

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura <AVVISO PUBBLICO per la co-progettazione del servizio di tutoraggio ODC "Operatori Di Connessione" nell'ambito delle azioni di rafforzamento del sistema di intervento dell'Unità Operativa Ufficio Tutela> e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, fax, e-mail ed e-mail certificata.

Il plico dovrà contenere:

I) l'istanza di partecipazione, redatta sulla base del fac-simile allegato al presente Avviso (**Allegato A**) che deve includere tutte le informazioni relative all'ente partecipante ed al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicata, pena l'esclusione, il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di fax, indirizzo e-mail e di Posta Elettronica Certificata). All'istanza si dovrà allegare lo Statuto del Soggetto partecipante;

II) dichiarazioni, da compilare su carta intestata dell'ente, circa:

a. dichiarazione dell'inesistenza delle ipotesi di esclusione e dell'insussistenza delle cause ostative di cui all. art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i;

b. ai fini del art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, indicazione dei nominativi e delle le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso;

c. Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291- quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europea; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

d. Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di:

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;

- applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;

- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;

-essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

-di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);

- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della RPP (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;

- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/04/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;

-attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata. impegnandosi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001;

-possedere l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;

- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

-impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

-accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;

-l'assenza, a carico degli operatori del gruppo di lavoro, di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D.Lgs 39/2014, in attuazione della direttiva UE n. 93/2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile);

e. Dichiarazione ai sensi del D.P.R.445/00 del regime di IVA dell'Ente proponente in relazione alle attività del presente bando, preso atto della Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.31E/2016 e ss.mm.ii. che deve essere espressamente citata;

f. Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

-di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;

- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;

- il nulla osta antimafia.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/2000, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi ed allegando atto costitutivo e statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. Indicare inoltre il numero di Atto di iscrizione a registri regionali o nazionali obbligatori per la specifica tipologia giuridica ed allegarlo o in caso contrario indicare di non essere obbligato ad iscriversi.

III) Proposta progettuale, redatta riprendendo le dimensioni indicate nel punto G) del presente Avviso. L'elaborazione dovrà consentire la chiara descrizione di tutte le dimensioni richieste per la valutazione del progetto con riferimento alle attività ed alle funzioni degli operatori;

IV) Patto d'Integrità (Allegato D) La deliberazione di G.C. n. 797 del 03/12/2015 (Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità: *Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse*) ha approvato il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli ed operatori economici volte a prevenire fenomeni corruttivi ed affermare principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. Il suddetto documento, pertanto, deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ed inserito nella busta.

G) Criteri di selezione degli enti e Valutazione delle proposte progettuali

Tra tutti gli enti che hanno partecipato alla procedura selettiva ed intenzionati a convenzionarsi, l'Amministrazione stilerà apposita graduatoria per ciascun Polo sulla scorta dei seguenti criteri di valutazione.

Per ogni proposta la Commissione potrà attribuire in massimo di 100 punti e valuterà le offerte pervenute secondo gli elementi contenute nella seguente griglia:

1	Proposta progettuale		30	
	1.1	Descrizione chiara delle attività corrispondenti al bisogno del gruppo target	10	
	1.2	Descrizione delle modalità organizzative delle attività e della metodologia da utilizzare	20	
2	Equipe di lavoro		50	
	2.1	Composizione dell'equipe. Indicazione dei profili professionali, delle funzioni da svolgere nelle attività progettuali, numero delle ore impiegate.	20	
	2.2	Organizzazione delle equipe di lavoro e contenimento del turn over	20	
	2.3	Presenza di volontari	10	
3	Altre valutazioni		20	
		Attività aggiuntive (offerte migliorative in relazione alle finalità del progetto).	10	
		Valutazione dei partenariati: 2 punti per ciascun partenariato fino ad un max di punti 10	10	

Il concorrente che non avrà totalizzato almeno 65 punti nella qualità del servizio sarà escluso.

Il calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)_i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sotto-criteri dai singoli commissari secondo i criteri di seguito indicati:

Valutazione discrezionale	Coefficiente
Assente, non rispondente o non valutabile	0
Insufficiente o inadeguata	0,1
Mediocre	0,2
Appena accettabile	0,3
Accettabile	0,4
Molto accettabile	0,5
Discreta	0,6
Buona	0,7
Molto buona	0,8
Eccellente	0,9
Perfetta	1

H) Quadro economico di dettaglio

Voce di Spesa	Costo	Note
Personale	€ 36.095,24	1 Coordinatore, Operatori di connessione (con operatività nell'arco di 7 giorni della settimana per circa 15 ore settimanali complessive per ciascun operatore)
Costi indiretti	€ 2.000,00	Materiale di consumo ed informativo, organizzazione attività, eventi di presentazione e finale di disseminazione, altro
Totale imponibile	€ 38.095,24	
Iva al 5%	€ 1.904,76	
Totale con iva	€ 40.000,00	

L'Ente proponente dovrà indicare nella proposta di co-progettazione il piano economico, indicando dettagliatamente i costi previsti. Il piano economico deve essere congruo alle attività che si propongono.

I) Modalità di affidamento della collaborazione e di pagamento

L'importo complessivo è riportato nel punto H), "Quadro Economico di dettaglio", del presente Avviso Pubblico.

Agli enti selezionati sarà affidata la realizzazione delle attività con specifico atto dirigenziale e gli impegni tra le parti verranno formalizzati attraverso la stipula di apposito contratto.

L'ente aggiudicatario è tenuto ad indicare e dichiarare ai sensi del D.P.R. 445/00 i nominativi degli operatori, unitamente ai relativi curriculum vitae datati e sottoscritti in originale con documento di identità valido, per ciascun profilo professionale e funzione entro 5 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva del Servizio.

Le relative risorse economiche saranno liquidate con anticipazione del 40%, ulteriore tranches del 40% e saldo finale del 20%, sulla scorta della presentazione di regolare fattura.

Gli Enti affidatari dovranno:

- compilare il "timesheet dei singoli operatori" datati e firmati in originale dall'operatore e dal Rappresentante Legale sul format - Allegato B;

- produrre una relazione sulle attività per ogni SAL di pagamento e conclusiva riferita a tutto il periodo di attività sul format Allegato "Relazione" (attività svolte, numero operatori impegnati, risultati, punti di forza e criticità) - Allegato C.

La documentazione sopra indicata è condizione indispensabile per procedere agli stadi di liquidazione delle tranches di pagamento e del saldo. L'Ente gestore può produrre ogni altro documento ritenuto utile ai fini dell'attestazione di svolgimento delle attività.

L'ente aggiudicatario dovrà dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/00, la destinazione all'interno del progetto delle spese sostenute per i costi indiretti. Dovrà inoltre dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/00, il regime IVA col quale opera in relazione alle attività oggetto del presente Avviso.

I pagamenti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme.

L) Rapporti con il Comune e obblighi dell'affidatario

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività, nonché la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse. L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, richiesta di relazioni o report dettagliati, doglianza o pretesa.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679, i dati forniti in sede di partecipazione alla gara o comunque acquisiti a tal fine dalla stazione appaltante, saranno trattati ai soli fini dell'espletamento della presente gara. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli. Il responsabile della protezione dati è il dott. Giuseppe Arzillo nominato con decreto sindacale del Comune di Napoli 2018/158 del 25/05/2018.

Ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, l'Ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Sono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle

disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale.

Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà 5 giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore ad euro 260,00 (duecentosessanta,00) e non superiore ad euro 1.550,00 (millecinquecentocinquanta,00), secondo la gravità dell'inadempienza.

Le sanzioni applicabili al soggetto affidatario in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, sono le seguenti: pena pecuniaria variabile dallo 0,5% allo 0,8% del valore del contratto commisurata all'entità del danno effettivo subito nell'esecuzione del contratto, alla gravità della violazione e/o al danno d'immagine.

Qualora il soggetto aggiudicatario reiteri la violazione delle norme di cui al codice di comportamento si applicherà la pena pecuniaria variabile dallo 0,8% all'1% del contratto. In caso di eventuale ulteriore reiterazione delle violazioni delle norme di cui al richiamato codice di comportamento si procederà alla risoluzione del contratto.

L'Amministrazione comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 (dieci) giorni, provvedendo al Servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione ed inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nell'Avviso;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario;
- impiego di personale inadeguato o insufficienza a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Napoli approvato con deliberazione di G.C. n. 254/2014.